

Mutui, tassi ancora in calo su le domande d'acquisto

CASA

ROMA Nel terzo trimestre arriva finalmente un primo rimbalzo delle richieste di mutui con finalità acquisto casa sul totale delle richieste sul canale online: il 36% del secondo trimestre 2015 risale al 46% delle richieste. A certificarlo è la Bussola Mutui, il bollettino trimestrale firmato Crif e MutuiSupermarket.it che sottolinea la svolta «dopo 5 trimestri di continua riduzione». L'attenzione degli italiani verso l'acquisto di un immobile residenziale «va dunque via via irrobustendosi», sottolinea lo studio, sostenuta dall'aspettativa di una ripresa economica alle porte e dalle conseguenti migliori prospettive reddituali per privati e famiglie.

«Tale dinamica», spiega, «è supportata anche da un'offerta del credito sempre più attraente e vantaggiosa: i dati sugli andamenti dei prezzi per i nuovi mutui proposti



IL BOLLETTINO TRIMESTRALE CRIF: LO SPREAD SUL VARIABILE SCENDE ALL'1,6%, SUL FISSO SI RIDUCE ALL'1,1%

dalle banche nel terzo trimestre 2015 mostrano, infatti, che la media dei migliori spread per un mutuo a tasso variabile e fisso passano rispettivamente da un 1,7% e 1,3% nel secondo trimestre 2015 a un 1,6% e un 1,1% nel terzo trimestre 2015». Un trend atteso «in continuo rafforzamento nel corso del quarto trimestre 2015, trimestre chiave in cui i principali gruppi bancari iniziano a costruire i risultati di erogazione relativi all'anno seguente». Infine, contribuisco alla ripresa della domanda «anche i prezzi degli immobili che nel terzo trimestre 2015 segnano di nuovo un'ulteriore riduzione, pari a -1,9% dopo aver registrato un -2,5% nel secondo trimestre 2015», prosegue la nota.

«Le famiglie dimostrano di comprendere la dinamica dei prezzi e iniziano progressivamente a riapprocciare il tema acquisto casa e mutuo casa, sapendo che generalmente servono in media 2-3 mesi per trovare un immobile con le caratteristiche desiderate e altri 2-3 mesi per ottenere un mutuo selezionato. In questa direzione, i dati dell'Agenzia delle Entrate relativi al secondo trimestre 2015 registrano una ripresa delle compravendite residenziali del +8,2%», continua il Crif.

Di qui la ripresa del peso delle richieste di nuovi mutui a tasso variabile, che dopo essersi ridotto dal 73% sul totale del secondo trimestre 2014 al 50% nel secondo trimestre 2015, risale a 58% nel terzo trimestre 2015. «Ritorna quindi l'interesse sul mercato, con le domande di mutuo presentate agli istituti di credito che segnano un eloquente +59% sui primi nove mesi 2015 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, che a sua volta già si caratterizzava per un segno positivo», prosegue il Crif.

R. Ec.

+